



CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI REGGIO EMILIA  
- UFFICIO REGISTRO DELLE IMPRESE -

CERTIFICATO DI ISCRIZIONE NELLA SEZIONE ORDINARIA

DATI IDENTIFICATIVI DELL'IMPRESA

Codice fiscale e numero d'iscrizione: 00731430351  
del Registro delle Imprese di REGGIO EMILIA  
data di iscrizione: 19/02/1996

Iscritta nella sezione ORDINARIA il 19/02/1996

Iscritta con numero Repertorio Economico Amministrativo RE-165150 il 03/01/1985

Denominazione: CERAMICHE MARINER S.P.A.

Forma giuridica: SOCIETA' PER AZIONI

Sede:  
CASTELLARANO (RE) VIA MICHELANGELO, 22 CAP 42014

indirizzo pubblico di posta elettronica certificata: CERAMICHE.MARINER@PEC.IT

Costituita con atto del 20/11/1984

Durata della società:  
data termine: 31/12/2030

Oggetto Sociale:

L ATTIVITA' DI PRODUZIONE E COMMERCIO ALL INGROSSO DI MATERIALI DA COSTRUZIONE, SANITARI, CERAMICI ED AFFINI E COMUNQUE CONNESSI CON L INDUSTRIA EDILIZIA; L ASSUNZIONE DI RAPPRESENTANZE, AGENZIE CON O SENZA DEPOSITO TANTO NAZIONALI CHE ESTERE, SEMPRE CONNESSE CON IL COMMERCIO DI MATERIALI PER L EDILIZIA.

LA SOCIETA' POTRA' PROMUOVERE LA COSTITUZIONE, COSTITUIRE O ASSUMERE INTERESSENZE O PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE, SOCIETA', CONSORZI ED ENTI IN GENERE DI CARATTERE NON COMMERCIALE, COMMERCIALE E FINANZIARIO, PURCHE' SIANO STRUMENTALI AL CONSEGUIMENTO DELL OGGETTO SOCIALE.

LA SOCIETA' POTRA' ALTRESI' COMPIERE TUTTE LE OPERAZIONI DI CARATTERE MOBILIARE, IMMOBILIARE E FINANZIARIO UTILI OD OPPORTUNE PER L ESERCIZIO DELL OGGETTO SOCIALE E IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI SCOPI SOCIALI, COMPRESO IL RILASCIO DI GARANZIE, TIPICHE O ATIPICHE, ANCHE A FAVORE DI TERZI.

LA SOCIETA' POTRA' OTTENERE FINANZIAMENTI FRUTTIFERI OD INFRUTTIFERI DAI PROPRI SOCI, NEI LIMITI E CON LE FORME CONSENTITE DALLE LEGGI VIGENTI.

LA SOCIETA' NON POTRA' IN ALCUN CASO SVOLGERE ATTIVITA' RISERVATE ALLE BANCHE O AD ALTRI INTERMEDIARI AUTORIZZATI AI SENSI DELLE VIGENTI LEGGI IN MATERIA BANCARIA, CREDITIZIA E FINANZIARIA.

SONO, COMUNQUE, ESPRESSAMENTE ESCLUSE LE ATTIVITA' DI CUI ALLA L. 2 GENNAIO 1991 N. 1, DI RACCOLTA DEL PUBBLICO RISPARMIO DI CUI AL D.LGS. 1/9/1993 N. 385, DELL EROGAZIONE DEL CREDITO AL CONSUMO E OGNI ALTRA ATTIVITA' RISERVATA PER LEGGE AGLI ISCRITTI A COLLEGI, ORDINI O ALBI PROFESSIONALI.

SISTEMA DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO

- AMMINISTRATORE UNICO  
numero componenti in carica: 1  
durata in carica per 3 ESERCIZI

- COLLEGIO SINDACALE



numero effettivi: 3  
numero supplenti: 2  
durata in carica per 3 ESERCIZI

INFORMAZIONI SULLO STATUTO

Poteri da Statuto:

L'ORGANO AMMINISTRATIVO HA IL POTERE DI GESTIRE L'IMPRESA E DI COMPIERE LE OPERAZIONI NECESSARIE PER L'ATTUAZIONE DELL'OGGETTO SOCIALE, FATTE SALVE LE AUTORIZZAZIONI EVENTUALMENTE RICHIESTE DALLA LEGGE.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE PUO' DELEGARE NEI LIMITI DI CUI ALL'ART. 2381 DEL CODICE CIVILE PARTE DELLE PROPRIE ATTRIBUZIONI AD UNO O PIU' CONSIGLIERI, DETERMINANDONE I POTERI; PUO' ALTRESI' ISTITUIRE UN COMITATO ESECUTIVO, CUI DELEGARE IN VIA CONGIUNTA PARTE DELLE PROPRIE ATTRIBUZIONI, SEMPRE AI SENSI DELL'ART. 2381.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DETERMINA - ALL'ATTO DELLA ATTRIBUZIONE DELLE DELEGHE - LE MODALITA' PER IL LORO ESERCIZIO, NONCHE' PER LA RENDICONTAZIONE, CHE NON POTRA' AVERE CADENZA SUPERIORE AI SEI MESI, E RIMANE TITOLARE OLTRE CHE DEL POTERE DI CONTROLLO CONSEGUENTE ALLA DELEGA, ANCHE DELLA FACOLTA' DI AVOCARE A SE' ALCUNI ATTI OVVERO DI REVOCARE LE DELEGHE CONFERITE, OVVERO L'INTERO COMITATO ESECUTIVO, ANCHE SENZA GIUSTA CAUSA E SENZA DIRITTO AL RISARCIMENTO DEL DANNO.

L'ORGANO AMMINISTRATIVO PUO' NOMINARE DIRETTORI GENERALI, INSTITORI, PROCURATORI, DETERMINANDONE I POTERI.

LA RAPPRESENTANZA DELLA SOCIETA' NEI CONFRONTI DEI TERZI E' ATTRIBUITA ALL'AMMINISTRATORE UNICO, AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E AL VICEPRESIDENTE, SE NOMINATO ED IN CASO DI IMPOSSIBILITA' DEL PRESIDENTE, NONCHE' AGLI AMMINISTRATORI DELEGATI, SE NOMINATI.

RIPARTIZIONE DEGLI UTILI E DELLE PERDITE TRA I SOCI

GLI UTILI NETTI RISULTANTI DAL BILANCIO, IN SEDE DI APPROVAZIONE, SONO RIPARTITI COME SEGUE:

A) IL 5% (CINQUE PER CENTO) AL FONDO DI RISERVA LEGALE, FINO A CHE NON SIA RAGGIUNTO IL QUINTO DEL CAPITALE SOCIALE;

B) IL RESIDUO AI SOCI, IN PROPORZIONE ALLE QUOTE DI CAPITALE SOCIALE RISPETTIVAMENTE POSSEDUTE, SALVO CHE I SOCI DECIDANO IN SEDE DI APPROVAZIONE DEL BILANCIO CUI GLI UTILI SI RIFERISCONO DI DESTINARE A RISERVA IN TUTTO O IN PARTE DETTI UTILI.

POSSONO ESSERE DISTRIBUITI ESCLUSIVAMENTE GLI UTILI REALMENTE CONSEGUITI E RISULTANTI DAL BILANCIO REGOLARMENTE APPROVATO; POSSONO ALTRESI' ESSERE DISTRIBUITI UTILI IN NATURA.

Clausole di recesso:

ARTICOLI 24, 25 E 26 STATUTO.

Clausole di gradimento:

ARTICOLO 7 STATUTO.

Clausole di prelazione:

ARTICOLO 7 STATUTO.

Modifiche statutarie - atti e fatti soggetti a deposito:

ADEGUAMENTO STATUTO AI SENSI DEL D.LGS 17 GENNAIO 2003 N. 6.

INFORMAZIONI PATRIMONIALI E FINANZIARIE

Capitale Sociale in EURO:

deliberato	2.500.000,00
sottoscritto	2.500.000,00
versato	2.500.000,00



Strumenti finanziari previsti dallo statuto:

- obbligazioni  
A NORMA DELL'ART. 10 DELLO STATUTO SOCIALE, CON ATTO REP. 1117/760 DEL 18/12/2014 A ROGITO NOTAIO CAPEZZUTO E' STATA DELIBERATA L'EMISSIONE UN PRESTITO OBBLIGAZIONARIO DI N. 17 (DICIASSETTE) OBBLIGAZIONI NON CONVERTIBILI NOMINATIVE DEL VALORE NOMINALE DI EURO 100.000,00 (CENTOMILA VIRGOLA ZERO ZERO) CIASCUNA PER UN VALORE COMPLESSIVO PARI AD EURO 1.700.000,00 (UNMILIONESETTECENTOMILA VIRGOLA ZERO ZERO) CON INTERESSE ANNUO PARI AL TASSO DI RIFERIMENTO IN VIGORE DURANTE CIASCUN PERIODO DI MATURAZIONE ANNUALE DEGLI INTERESSI, MAGGIORATO DI DUE TERZI.
- obbligazioni convertibili  
ARTICOLO 10 STATUTO.
- altri strumenti finanziari  
ARTICOLO 9 STATUTO.

#### OPERAZIONI STRAORDINARIE

Trasformata da SOCIETA' IN NOME COLLETTIVO  
in SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA il 24/02/1993  
Tipo dell'atto: PUBBLICO, REDATTO DA NOTAIO  
Notaio DOTT.GIUSEPPE MALAGUTI  
Rep/Reg. REGISTRAZIONE del 01/04/1993 Loc. TRIBUNALE DI REGGIO EMILIA (RE)  
Trasformata da SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA  
in SOCIETA' PER AZIONI il 11/12/1998  
Notaio DOTT.SSA GIULIETTA TROVATO  
Rep/Reg. 28908 del 11/12/1998

Progetto di fusione mediante incorporazione della società  
- CERAMICHE D'ARTE SRL  
Sede: CASALGRANDE (RE)  
Codice Fiscale: 00502960362  
Data atto: 20/06/2001

Fusione mediante incorporazione di:  
- CERAMICHE D'ARTE S.R.L.  
Sede: CASALGRANDE (RE) Numero REA 128606  
Codice Fiscale: 00502960362  
Data delibera: 01/08/2001 Esecuzione con atto del 28/09/2001

#### ATTIVITA'

Data d'inizio dell'attivita' dell'impresa: 28/09/1990

Attivita' esercitata nella sede legale:  
PRODUZIONE DI MATERIALE CERAMICO, DAL 14/11/2001;

#### TITOLARI DI CARICHE O QUALIFICHE

\* CATTI ARNALDO (rappresentante dell'impresa)  
nato a SASSUOLO (MO) il 05/01/1948  
codice fiscale: CTTRLD48A05I462R  
- AMMINISTRATORE UNICO nominato con atto del 23/05/2016  
presentazione il 15/06/2016  
durata in carica per 3 ESERCIZI  
Data iscrizione: 23/06/2016

\* CATTI GIULIA



nata a SASSUOLO (MO) il 04/12/1979  
codice fiscale: CTTGLI79T44I462H  
- PROCURATORE nominato con atto del 09/02/2007  
durata in carica FINO ALLA REVOCA

Poteri:

POTERI RELATIVI ALLA CARICA DI PROCURATORE

COMPIERE IN NOME E PER CONTO DELLA SOCIETA' I SEGUENTI ATTI :

- 1) DISPORRE PRELIEVI E VERSAMENTI SUI CONTI ATTIVI E PASSIVI INTESSTATI ALLA SOCIETA' ANCHE ALLO SCOPERTO, MA NEI LIMITI DI FIDO AD ESSA CONCESSO, FIRMANDO ASSEGNI, DISPOSIZIONI E QUIETANZE;
- 2) ESIGERE, RITIRARE ED INCASSARE CREDITI, SOMME, VALORI E TITOLI ED EFFETTI COMUNQUE DOVUTI ALLA SOCIETA' PER QUALSIASI CAUSALE DA QUALUNQUE CASSA O TESORERIA GOVERNATIVA, REGIONALE, PROVINCIALE, COMUNALE, ENTE, SOCIETA' O PERSONA RILASCIANDO QUIETANZA LIBERATORIA;
- 3) GIRARE PER L'INCASSO ASSEGNI, VAGLIA POSTALI, TELEGRAFICI O BANCARI O EFFETTI DI COMMERCIO A FAVORE DELLA SOCIETA' IVI COMPRESI LE CAMBIALI, BUONI, MANDATI, FEDI DI CREDITO E QUALUNQUE ALTRO TITOLO DI CREDITO, FIRMANDO I RELATIVI DOCUMENTI E GIRATE E RILASCIANDO LE NECESSARIE QUIETANZE;
- 4) FAR ELEVARE PROTESTI, INTIMARE PRECETTI, PROCEDURE ED ATTI ESECUTIVI E CONSERVATIVI, INTERVENIRE NELLE PROCEDURE DI FALLIMENTO, INSINUARE CREDITI NEI FALLIMENTI STESSI, DAR VOTO DI CONCORDATO, ESIGERE RIPARTI PARZIALI E DEFINITIVI, INTERVENIRE IN CONCORDATI PREVENTIVI ED APPROVARLI O RESPINGERLI;
- 5) ACQUISTARE E/O CEDERE IMMOBILI FINO AD UN LIMITE MASSIMO DI PREZZO DI EURO 1.000.000,00 (UNMILIONE VIRGOLA ZEROZERO) CADAUNO, LIMITE DETERMINATO SENZA TENER CONTO DELL'IMPOSTA SUL VALORE AGGIUNTO E/O DEGLI ALTRI ONERI FISCALI EVENTUALMENTE DOVUTI, STIPULARE I RELATIVI CONTRATTI PRELIMINARI E/O ROGITI DI ACQUISTO E DI VENDITA, OTTEMPERARE A TUTTI GLI ADEMPIMENTI CONNESSI AI SUDETTI TRASFERIMENTI CON ESPRESSA FACOLTA' DI RINUNZIARE ALL'IPOTECA LEGALE ANCHE IN CASO DI DILAZIONE NEL PAGAMENTO DEL PREZZO;
- 6) CONCEDERE ED ASSUMERE AFFITANZE, COMPRESI GLI AFFITTI DI AZIENDE E/O DI COMPLESSI AZIENDALI INERENTI L'ATTIVITA' ESERCITATA;
- 7) COMPIERE QUALSIASI OPERAZIONE FINANZIARIA PER IL CONSEGUIMENTO E NELL'AMBITO DELL'OGGETTO SOCIALE, INCLUSA LA SOTTOSCRIZIONE DI CONTRATTI DI FINANZIAMENTO A MEDIO/LUNGO TERMINE, CON EVENTUALE CONCESSIONE DI GARANZIE IPOTECARIE SUI BENI DELLA SOCIETA' CON UN LIMITE MASSIMO DI EURO 2.000.000,00 (DUEMILIONI VIRGOLA ZEROZERO) PER CIASCUNA IPOTECA.

CON PROCURA DEL 03/06/2013 (REP.N.56430/8414) VENGONO CONFERITI:

- ACQUISTARE (ANCHE CON OPERAZIONI DI LOCAZIONE FINANZIARIA), VENDERE E PERMUTARE AUTOVETTURE ED AUTOMEZZI IN GENERE,
- SOTTOSCRIVERE OGNI DICHIARAZIONE E/O ATTO PER IL PUBBLICO REGISTRO AUTOMOBILISTICO CON ESONERO DEL CONSERVATORE DA OGNI OBBLIGO E RESPONSABILITA' A RIGUARDO,
- CONCEDERE AUTORIZZAZIONI ALLA CIRCOLAZIONE IN ITALIA E ALL'ESTERO DEGLI AUTOMEZZI DI PROPRIETA' DELLA SOCIETA'.

\* BONDAVALLI MATTEO (rappresentante dell'impresa)

nato a SASSUOLO (MO) il 04/12/1978  
codice fiscale: BNDMTT78T04I462L  
- PROCURATORE nominato con atto del 03/03/2016  
presentazione il 04/03/2016  
Data iscrizione: 07/03/2016

Poteri:

CON PROCURA REP. 7098/4746 DEL 03/03/2016:

AL PROCURATORE VENGONO CONFERITI I POTERI E LO STESSO DOVR ASSUMERE I DOVERI RELATIVI ALL'OSSERVANZA DELLA NORMATIVA VIGENTE, DI NATURA SIA PENALE CHE CIVILE, IN ORDINE ALLA SICUREZZA DEL LAVORO, ALLA PREVENZIONE CONTRO GLI INFORTUNI E LE MALATTIE PROFESSIONALI E ALLA TUTELA DELL'AMBIENTE PREVISTA, TRA L'ALTRO, MA NON ESAUSTIVAMENTE DALL'ARTICOLO 2087 DEL CODICE CIVILE, DAI D.P.R. 547/55 E 303/56, DAL D.LGS. 81/08 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI, DAL D.LGS. 494/96 E 528/99 (DIRETTIVA CANTIERI), DAL D.LGS. 152/06 (TUTELA DELL'AMBIENTE) E



SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI, NONCHE' L'ADEMPIMENTO DI OGNI ALTRA EVENTUALE DISPOSIZIONE CHE DOVESSE ESSERE IN FUTURO EMANATA IN MATERIA. RESTANO ESCLUSI, INVECE, GLI ADEMPIMENTI RELATIVI AGLI OBBLIGHI DI EFFETTUARE LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO, DI ELABORARE UN DOCUMENTO CONTENENTE LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO, DI DESIGNARE IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE INTERNO O ESTERNO ALL'AZIENDA.

IN FORZA DELLA PRESENTE PROCURA IL NOMINATO PROCURATORE SIGNOR BONDAVALLI MATTEO ASSUME LA FUNZIONE DI DELEGATO PER LA SICUREZZA PER L'INTERO COMPLESSO AZIENDALE, CON ATTRIBUZIONE DEI COMPITI E DEI CONNESSI POTERI E DOVERI, DI SEGUITO SPECIFICATI:

1. DISPORRE ED ADOTTARE TUTTE LE PRESCRITTE E NECESSARIE MISURE E APPARATI STABILITI DALLA VIGENTE NORMATIVA GENERALE E SPECIFICA IN MATERIA DI PREVENZIONE DEGLI INFORTUNI, DI IGIENE E SICUREZZA DEL LAVORO, IN PARTICOLARE, NEL D.LGS. 81/08, NECESSARI E/O OPPORTUNI IN RELAZIONE ALLE ATTUALI ACQUISIZIONI SCIENTIFICHE E/O TECNOLOGICHE, IN MODO TALE DA GARANTIRE LA PIENA INCOLUMITA', INTEGRITA' FISICA E SALUTE DEI LAVORATORI DIPENDENTI NONCHE' DI QUELLI AUTONOMI E, COMUNQUE, DEI TERZI EVENTUALMENTE PRESENTI A QUALUNQUE TITOLO, E DA EVITARE IL VERIFICARSI DI QUALSIVOGLIA DANNO A PERSONE E COSE IN TUTTE LE SUE SEDI SITE SUL TERRITORIO NAZIONALE.
2. ADOTTARE, PREDISPORRE E METTERE IN ATTO, OGNI E QUALSIASI MISURA TECNICA, ORGANIZZATIVA O PROCEDURALE CHE SECONDO L'ESPERIENZA, LA PARTICOLARITA' DEL LAVORO E LA TECNICA, RISULTI NECESSARIA ADOTTARE PER LA TUTELA DELL'AMBIENTE COME PREVISTO DALLA NORMATIVA PENALE E CIVILE IN MERITO ALLA TUTELA DELL'AMBIENTE, SANCITA DAL D.LGS. 152/06 E SUE MODIFICHE.
3. AGGIORNARE LE MISURE DI PREVENZIONE IN RELAZIONE AI MUTAMENTI ORGANIZZATIVI E PRODUTTIVI CHE HANNO RILEVANZA AI FINI DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA DEL LAVORO, OVVERO IN RELAZIONE AL GRADO DI EVOLUZIONE DELLA TECNICA DELLA PREVENZIONE E DELLA PROTEZIONE, MANTENENDOSI SEMPRE AGGIORNATO RELATIVAMENTE ALLE NUOVE DISPOSIZIONI LEGISLATIVE E CONTRATTUALI IN MATERIA DI SICUREZZA SUL LAVORO ANCHE CON LA FREQUENTAZIONE DI APPOSITI CORSI DI FORMAZIONE NORMATIVAMENTE IMPOSTI PER LA FUNZIONE SVOLTA.
4. COMMINARE SANZIONI DISCIPLINARI, IN CONFORMITA' ALL'ARTICOLO 7 DELLA LEGGE 300/70, ANCHE SENZA PREVIA AUTORIZZAZIONE E SENZA LIMITAZIONE DELLA SOCIETA' DELEGANTE, AI LAVORATORI CHE NON VOLESSERO ADEGUARSI AGLI ORDINI DI SICUREZZA IMPARTITI LORO. DI TALI SANZIONI DOVRA', COMUNQUE ESSERNE DATA INFORMAZIONE ALLA DIREZIONE AZIENDALE.
5. RIVESTIRE IL RUOLO DI "COMMITTENTE" COME DELINEATO DALL'ARTICOLO 2 COMMA 1 DEL D.LGS. 494/96 (DIRETTIVA CANTIERI), ASSUMENDONE I RELATIVI COMPITI, POTERI E DOVERI ANCHE PENALMENTE SANZIONATI.
6. ASSUMERE TUTTE LE INIZIATIVE CHE RITERRA' PIU' CONFACENTI ED OPPORTUNE PER:
  - ACCERTARE CHE I RESPONSABILI DEI VARI REPARTI AZIENDALI CONOSCANO LE NORME VIGENTI IN MATERIA DI SICUREZZA SUL LAVORO, ADOPERANDOSI, SE DEL CASO, PERCHE' AGLI STESSI, A SCOPO DI COMPLETAMENTO E DI APPROFONDIMENTO, VENGANO ILLUSTRATE METODICAMENTE LE NECESSARIE NOZIONI;
  - AGGIORNARE TEMPESTIVAMENTE TUTTI I DIPENDENTI INVESTITI DI RESPONSABILITA' DEI VARI REPARTI AZIENDALI SULLE INNOVAZIONI LEGISLATIVE E/O TECNICHE CHE COMPORINO O SUGGERISCANO L'ADOZIONE DI NUOVE O DIVERSE MISURE ANTINFORTUNISTICHE;
  - IMPARTIRE E FAR IMPARTIRE DAI PREPOSTI ISTRUZIONI DETTAGLIATE E PRECISE AL PERSONALE CONTROLLANDO E FACENDO CONTROLLARE DAI PREPOSTI CHE ESSE VENGANO PUNTUALMENTE APPLICATE;
  - ESEGUIRE E DISPORRE OPPORTUNI CONTROLLI, SOPRALLUOGHI O VISITE NEI VARI REPARTI AZIENDALI ONDE ACCERTARE, CON LA NECESSARIA PERIODICITA', L'APPLICAZIONE PUNTUALE E COSTANTE DELLE PIU' IDONEE MISURE ANTINFORTUNISTICHE DA PARTE DEI PREPOSTI;
  - ADOTTARE, A NORMA DEL REGOLAMENTO DEL PERSONALE AZIENDALE, PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI NEI CONFRONTI DEI DIPENDENTI CHE INCORRANO IN VIOLAZIONI DELLE NORME E DELLE ISTRUZIONI DA APPLICARE ;
  - MANTENERE I CONTATTI, CURARE GLI ADEMPIMENTI, SVOLGERE OGNI PRATICA NECESSARIA NEI CONFRONTI DEGLI ISTITUTI ASSICURATIVI, PUBBLICI E PRIVATI, DEGLI ENTI DI PREVENZIONE INFORTUNI E DI CONTROLLO (INAIL, D.P.L., A.S.L., ED OGNI



ALTRO ENTE DI CUI ALLE FUNZIONI) RAPPRESENTANDO L'IMPRESA;

- RAPPRESENTARE L'IMPRESA NELLE ISPEZIONI AMMINISTRATIVE E NELLE INCHIESTE GIUDIZIARIE.

7. DARE ESATTA E PUNTUALE ATTUAZIONE ALLE NORME DEL D.LGS. 81/08 IL CUI CONTENUTO E' DA INTENDERSI IVI INTEGRALMENTE RICHIAMATO ED I CUI PRINCIPALI COMPITI DI SEGUITO SI SINTETIZZANO:

- PROGRAMMARE LA PREVENZIONE MIRANDO AD UN COMPLESSO CHE INTEGRA IN MODO COERENTE NELLA PREVENZIONE LE CONDIZIONI TECNICHE PRODUTTIVE DELL'AZIENDA NONCHE' L'INFLUENZA DEI FATTORI DELL'AMBIENTE E DELL'ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO;
- ELIMINARE I RISCHI E, OVE CIO' NON SIA POSSIBILE, LA LORO RIDUZIONE AL MINIMO IN RELAZIONE ALLE CONOSCENZE ACQUISITE IN BASE AL PROGRESSO TECNICO;
- RISPETTARE I PRINCIPI ERGONOMICI NELL'ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO, NELLA CONCEZIONE DEI POSTI DI LAVORO, NELLA SCELTA DELLE ATTREZZATURE E NELLA DEFINIZIONE DEI METODI DI LAVORO E PRODUZIONE, IN PARTICOLARE AL FINE DI RIDURRE GLI EFFETTI SULLA SALUTE DEL LAVORO MONOTONO E DI QUELLO RIPETITIVO;
- RIDURRE I RISCHI ALLA FONTE;
- SOSTITUIRE QUANTO POTREBBE ESSERE FONTE DI PERICOLOSO CON CIO' CHE NON LO E', O E' QUANTOMENO DA RITENERSI MENO PERICOLOSO;
- LIMITARE AL MINIMO IL NUMERO DEI LAVORATORI CHE SONO, O CHE POSSONO ESSERE, ESPOSTI AL RISCHIO;
- LIMITARE L'UTILIZZO DEGLI AGENTI CHIMICI, FISICI E BIOLOGICI, SUI LUOGHI DI LAVORO;
- DARE PRIORITA' ALLE MISURE DI PROTEZIONE COLLETTIVA RISPETTO ALLE MISURE DI PROTEZIONE INDIVIDUALE;
- ALLONTANARE IL LAVORATORE DALL'ESPOSIZIONE AL RISCHIO PER MOTIVI SANITARI INERENTI LA SUA PERSONA E ADIBIRLO, OVE POSSIBILE, AD ALTRA MANSIONE;
- FORNIRE ISTRUZIONI ADEGUATE AI LAVORATORI;
- PROMUOVERE LA PARTECIPAZIONE E LA CONSULTAZIONE DEI LAVORATORI E DEI RAPPRESENTANTI DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA;
- PROGRAMMARE LE MISURE RITENUTE OPPORTUNE PER GARANTIRE IL MIGLIORAMENTO NEL TEMPO DEI LIVELLI DI SICUREZZA, A ANCHE ATTRAVERSO L'ADOZIONE DI CODICI DI CONDOTTA E DI BUONE PRASSI;
- ATTUARE LE MISURE DI EMERGENZA IN CASO DI PRIMO SOCCORSO, DI LOTTA ANTINCENDIO, DI EVACUAZIONE DEI LAVORATORI E DI PERICOLO GRAVE ED IMMEDIATO;
- PREDISPORRE SEGNALE DI AVVERTIMENTO E DI SICUREZZA;
- EFFETTUARE LA REGOLARE MANUTENZIONE DI AMBIENTI, ATTREZZATURE, IMPIANTI, CON PARTICOLARE RIGUARDO AI DISPOSITIVI DI SICUREZZA IN CONFORMITA' ALLA INDICAZIONE DEI FABBRICANTI;
- NOMINARE IL MEDICO COMPETENTE PER L'EFFETTUAZIONE DELLA SORVEGLIANZA SANITARIA NEI CASI PREVISTI DAL D.LGS. 81/08;
- DESIGNARE PREVENTIVAMENTE I LAVORATORI INCARICATI DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE INCENDI E LOTTA ANTINCENDIO, DI EVACUAZIONE DEI LUOGHI DI LAVORO IN CASO DI PERICOLO GRAVE E IMMEDIATO, DI SALVATAGGIO, DI PRIMO SOCCORSO E, COMUNQUE, DI GESTIONE DELL'EMERGENZA;
- NELL'AFFIDARE I COMPITI AI LAVORATORI, TENERE CONTO DELLE CAPACITA' E DELLE CONDIZIONI DEGLI STESSI IN RAPPORTO ALLA LORO SALUTE E ALLA SICUREZZA;
- FORNIRE AI LAVORATORI I NECESSARI E IDONEI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE, SENTITO IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE E IL MEDICO COMPETENTE, OVE PRESENTE;
- PRENDERE LE MISURE APPROPRIATE AFFINCHÉ SOLTANTO I LAVORATORI CHE HANNO RICEVUTO ADEGUATE ISTRUZIONI E SPECIFICO ADDESTRAMENTO ACCEDANO ALLE ZONE CHE LI ESPONGONO AD UN RISCHIO GRAVE E SPECIFICO;
- RICHIEDERE L'OSSERVANZA DA PARTE DEI SINGOLI LAVORATORI DELLE NORME VIGENTI, NONCHE' DELLE DISPOSIZIONI AZIENDALI IN MATERIA DI SICUREZZA E DI IGIENE DEL LAVORO E DI USO DEI MEZZI DI PROTEZIONE COLLETTIVI E DEI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALI MESSI A LORO DISPOSIZIONE;
- INVIARE I LAVORATORI ALLA VISITA MEDICA ENTRO LE SCADENZE PREVISTE DAL PROGRAMMA DI SORVEGLIANZA SANITARIA E RICHIEDERE AL MEDICO COMPETENTE L'OSSERVANZA DEGLI OBBLIGHI PREVISTI A SUO CARICO;
- NEI CASI DI SORVEGLIANZA SANITARIA DI CUI ALL'ARTICOLO 41 DEL D.LGS.81/08, COMUNICARE TEMPESTIVAMENTE AL MEDICO COMPETENTE LA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI



LAVORO;

- ADOTTARE LE MISURE PER IL CONTROLLO DELLE SITUAZIONI DI RISCHIO IN CASO DI EMERGENZA E DARE ISTRUZIONI AFFINCHÉ I LAVORATORI, IN CASO DI PERICOLO GRAVE, IMMEDIATO ED INEVITABILE, ABBANDONINO IL POSTO DI LAVORO O LA ZONA PERICOLOSA;
- INFORMARE IL PIÙ PRESTO POSSIBILE I LAVORATORI ESPOSTI AL RISCHIO DI UN PERICOLO GRAVE E IMMEDIATO CIRCA IL RISCHIO STESSO E LE DISPOSIZIONI PRESE O DA PRENDERE IN MATERIA DI PROTEZIONE;
- ADEMPIERE AGLI OBBLIGHI DI INFORMAZIONE, FORMAZIONE E ADDESTRAMENTO DI CUI AGLI ARTICOLI 36 E 37 DEL D.LGS. 81/08;
- ASTENERSI, SALVO ECCEZIONE DEBITAMENTE MOTIVATA DA ESIGENZE DI TUTELA DELLA SALUTE E SICUREZZA, DAL RICHIEDERE AI LAVORATORI DI RIPRENDERE LA LORO ATTIVITÀ IN UNA SITUAZIONE DI LAVORO IN CUI PERSISTE UN PERICOLO GRAVE E IMMEDIATO;
- CONSENTIRE AI LAVORATORI DI VERIFICARE, MEDIANTE IL RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA, L'APPLICAZIONE DELLE MISURE DI SICUREZZA E DI PROTEZIONE DELLA SALUTE;
- CONSEGNARE TEMPESTIVAMENTE AL RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA, SU RICHIESTA DI QUESTI E PER L'ESPLETAMENTO DELLA SUA FUNZIONE, COPIA DEL DOCUMENTO DI CUI ALL'ARTICOLO 17, COMMA 1, LETTERA A) DEL D.LGS. 81/08, ANCHE SU SUPPORTO INFORMATICO COME PREVISTO DALL'ARTICOLO 53, COMMA 5 DELLO STESSO DECRETO, NONCHÉ CONSENTIRE AL MEDESIMO RAPPRESENTANTE DI ACCEDERE AI DATI DI CUI ALLA LETTERA R); IL DOCUMENTO È CONSULTATO ESCLUSIVAMENTE IN AZIENDA;
- PRENDERE APPROPRIATI PROVVEDIMENTI PER EVITARE CHE LE MISURE TECNICHE ADOTTATE POSSANO CAUSARE RISCHI PER LA SALUTE DELLA POPOLAZIONE O DETERIORARE L'AMBIENTE ESTERNO VERIFICANDO PERIODICAMENTE LA PERDURANTE ASSENZA DI RISCHIO;
- ADOTTARE LE MISURE NECESSARIE AI FINI DELLA PREVENZIONE INCENDI E DELL'EVACUAZIONE DEI LUOGHI DI LAVORO, NONCHÉ PER IL CASO DI PERICOLO GRAVE E IMMEDIATO, SECONDO LE DISPOSIZIONI DI CUI ALL'ARTICOLO 43 DEL D.LGS. 81/08. TALI MISURE DEVONO ESSERE ADEGUATE ALLA NATURA DELL'ATTIVITÀ, ALLE DIMENSIONI DELL'AZIENDA O DELL'UNITÀ PRODUTTIVA, E AL NUMERO DELLE PERSONE PRESENTI;
- NELL'AMBITO DELLO SVOLGIMENTO DI EVENTUALI ATTIVITÀ IN REGIME DI APPALTO E DI SUBAPPALTO, MUNIRE I LAVORATORI DI APPOSITA TESSERA DI RICONOSCIMENTO, CORREDATA DI FOTOGRAFIA, CONTENENTE LE GENERALITÀ DEL LAVORATORE E L'INDICAZIONE DEL DATORE DI LAVORO;
- NELLE UNITÀ PRODUTTIVE CON PIÙ DI 15 (QUINDICI) LAVORATORI, CONVOCARE LA RIUNIONE PERIODICA DI CUI ALL'ARTICOLO 35 DEL D.LGS. 81/08;
- AGGIORNARE LE MISURE DI PREVENZIONE IN RELAZIONE AI MUTAMENTI ORGANIZZATIVI E PRODUTTIVI CHE HANNO RILEVANZA AI FINI DELLA SALUTE E SICUREZZA DEL LAVORO, O IN RELAZIONE AL GRADO DI EVOLUZIONE DELLA TECNICA DELLA PREVENZIONE E DELLA PROTEZIONE;
- VIGILARE AFFINCHÉ I LAVORATORI PER I QUALI VIGE L'OBBLIGO DI SORVEGLIANZA SANITARIA NON SIANO ADIBITI ALLA MANSIONE LAVORATIVA SPECIFICA SENZA IL PRESCRITTO GIUDIZIO DI IDONEITÀ;
- VIGILARE IN ORDINE ALL'ADEMPIMENTO DEGLI OBBLIGHI DI CUI AGLI ARTICOLI 19 (OBBLIGHI DEL PREPOSTO), 20 (OBBLIGHI DEI LAVORATORI), 22 (OBBLIGHI DEI PROGETTISTI), 23 (OBBLIGHI DEI FABBRICANTI E DEI FORNITORI), 24 (OBBLIGHI DEGLI INSTALLATORI) E 25 (OBBLIGHI DEL MEDICO COMPETENTE) DEL D.LGS. 81/08;
- VERIFICARE L'IDONEITÀ TECNICO-PROFESSIONALE DELLE IMPRESE APPALTATRICI O DEI LAVORATORI AUTONOMI IN RELAZIONE AI LAVORI, AI SERVIZI, ALLE FORNITURE DA AFFIDARE IN APPALTO O MEDIANTE CONTRATTO D'OPERA O DI SOMMINISTRAZIONE;
- FORNIRE AGLI STESSI SOGGETTI DETTAGLIATE INFORMAZIONI SUI RISCHI SPECIFICI ESISTENTI NELL'AMBIENTE IN CUI SONO DESTINATI AD OPERARE E SULLE MISURE DI PREVENZIONE E DI EMERGENZA ADOTTATE IN RELAZIONE ALLA PROPRIA ATTIVITÀ;
- COOPERARE ALL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DEI RISCHI SUL LAVORO INCIDENTI SULL'ATTIVITÀ LAVORATIVA OGGETTO DELL'APPALTO;
- COORDINARE GLI INTERVENTI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DAI RISCHI CUI SONO ESPOSTI I LAVORATORI INFORMANDOSI RECIPROCAMENTE ANCHE AL FINE DI ELIMINARE RISCHI DOVUTI ALLE INTERFERENZE TRA I LAVORI DELLE DIVERSE IMPRESE COINVOLTE NELL'ESECUZIONE DELL'OPERA COMPLESSIVA;
- ELABORARE IL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA (DUVRI) DI CUI ALL'ARTICOLO 26, COMMA 3 DEL D.LGS. 81/08, ANCHE SU SUPPORTO INFORMATICO



COME PREVISTO DALL'ARTICOLO 53, COMMA 5 DELLO STESSO DECRETO, E, SU RICHIESTA DI QUESTI E PER L'ESPLETAMENTO DELLA SUA FUNZIONE, CONSEGNARNE TEMPESTIVAMENTE COPIA AI RAPPRESENTANTI DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA. IL DOCUMENTO E' CONSULTATO ESCLUSIVAMENTE IN AZIENDA;

- ADOTTARE LE MISURE CONFORMI ALLE PRESCRIZIONI DI CUI ALL'ALLEGATO XIII "PRESCRIZIONI DI SICUREZZA E DI SALUTE PER LA LOGISTICA DI CANTIERE DEL D.LGS. 81/08";
- PREDISPORRE L'ACCESSO E LA RECINZIONE DEL CANTIERE CON MODALITA' CHIARAMENTE VISIBILI E INDIVIDUABILI;
- CURARE LA DISPOSIZIONE O L'ACCATASTAMENTO DI MATERIALI O ATTREZZATURE IN MODO DA EVITARNE IL CROLLO O IL RIBALTAMENTO
- CURARE LA PROTEZIONE DEI LAVORATORI CONTRO LE INFLUENZE ATMOSFERICHE CHE POSSONO COMPROMETTERE LA LORO SICUREZZA E LA LORO SALUTE;
- CURARE LE CONDIZIONI DI RIMOZIONE DEI MATERIALI PERICOLOSI, PREVIO, SE DEL CASO, COORDINAMENTO CON IL COMMITTENTE O IL RESPONSABILE DEI LAVORI;
- CURARE CHE LO STOCCAGGIO E L'EVACUAZIONE DEI DETRITI E DELLE MACERIE AVVENGANO CORRETTAMENTE.

RESTA FERMO, IN OGNI CASO, L'OBBLIGO PER IL DIRIGENTE DI PROVVEDERE AD OGNI ULTERIORE ADEMPIMENTO IN MATERIA DI SICUREZZA PREVISTO A SUO CARICO DAL D.LGS. 81/08, SUE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI.

RESTA ALTRESI' FERMO IL POTERE, PER IL DELEGATO, DI ORDINARE, IN QUALSIASI MOMENTO E CON EFFETTO IMMEDIATO, LA CESSAZIONE DELLE ATTIVITA' DA EGLI STESSO RITENUTE PERICOLOSE, IN ATTESA DELLA EFFETTIVA IMPLEMENTAZIONE DELLE MISURE DISPOSTE OVVERO DEL COMPLETAMENTO DELLE PROCEDURE DI FINANZIAMENTO DEGLI INTERVENTI RICHIESTI E RITENUTI NECESSARI OLTRE AI LIMITI DI SPESA STABILITI AL PUNTO SPECIFICO.

TALE POTERE DI FARE CESSARE L'ATTIVITA' LAVORATIVA E DI DECIDERNE INSINDACABILMENTE LA RIPRESA, VA INTESO ANCHE PER QUELLE SITUAZIONI OVE I LAVORATORI SUBORDINATI DALLA SOCIETA' DELEGANTE SI TROVASSERO AD OPERARE IN AMBIENTI DI LAVORO, CON ATTREZZATURE, SOSTANZE O QUALUNQUE ALTRO ELEMENTO CHE POSSANO COSTITUIRE RISCHIO PER LA LORO INCOLUMITA' E RICONDUCEBILI AD ALTRI ENTI O SOGGETTI PER LEGGE TENUTI PER LORO AUTONOMO TITOLO ALLA PREDISPOSIZIONE E ATTUAZIONE DELLE MISURE DI SICUREZZA DEL CASO.

IL PROCURATORE AVRA' LA RESPONSABILITA' DI FIRMA SU OGNI ATTREZZATURA O MACCHINA CHE RICHIEDA LA MARCHIATURA "CE", "UE" E SIMILARI; A TALE SCOPO POTRA' ESERCITARE IL POTERE DI NON AUTORIZZARE E DI BLOCCARE OGNI UTILIZZO DI OGNI ATTREZZATURA O MACCHINA RECANTE TALE MARCHIATURA CHE EGLI RITERRA' INSINDACABILMENTE NON CONFORME.

IL PROCURATORE, PREVIA INTESA SCRITTA DEL DATORE DI LAVORO, AVRA' POSSIBILITA' DI SUB-DELEGA, OSSIA DI DELEGARE SUA VOLTA SPECIFICHE FUNZIONI AD ALTRO SOGGETTO DOTATO DI COMPROVATA PROFESSIONALITA' ED ESPERIENZA PER LA NATURA DELLE FUNZIONI SUB-DELEGATE, ESCLUSIVAMENTE CON PREVENTIVO ATTO SCRITTO OVE VERRANNO ESPRESSAMENTE INDICATE LE FUNZIONI, I COMPITI E LA SUA DURATA.

IL PROCURATORE SARA' CHIAMATO A RISPONDERE PER LA SOCIETA' DELEGANTE IN QUALSIASI GIUDIZIO CIVILE E PENALE, IN OGNI FASE E GRADO, INNANZI A QUALSIASI AUTORITA', AVENTE PER OGGETTO QUESTIONI AMBIENTALI E DI SICUREZZA SUL LAVORO; ALLO SCOPO, EGLI POTRA' USUFRUIRE DELL'ASSISTENZA DELL'UFFICIO LEGALE DELLA SOCIETA' CHE SI IMPEGNA A FORNIRE GRATUITAMENTE TALE ASSISTENZA IN OGNI TIPO E LIVELLO DI GIUDIZIO.

PER QUANTO ATTIENE RESPONSABILITA' E TUTELA CIVILI NEI CONFRONTI DEI TERZI, E' ATTIVATA COPERTURA ASSICURATIVA A ONERE E SPESE DELLA SOCIETA' DELEGANTE.

IL SIGNOR BONDAVALLI MATTEO VIENE ALTRESI' DELEGATO A RAPPRESENTARE IL DATORE DI LAVORO DAVANTI ALL'INAIL COME PREVISTO DALL'ARTICOLO 14 DEL D.P.R. 1124/65, ASSUMENDONE I RELATIVI COMPITI, POTERI E SPECIFICI DOVERI, ANCHE PENALMENTE SANZIONATI. DI TALE RAPPRESENTANZA VERRA' DATA COMUNICAZIONE ALL'INAIL MEDIANTE RACCOMANDATA.

AL NOMINATO PROCURATORE VENGONO CONFERITI I PIU' AMPI POTERI IN MATERIA, IN PIENA AUTONOMIA DECISIONALE ED ECONOMICA, CON FACOLTA' NECESSARIE E FUNZIONALI AL PUNTUALE ADEMPIMENTO DEI COMPITI DESCRITTI INTENDENDOSI, IN SOSTANZA, ATRIBUIRGLI TUTTI I COMPITI E LE RESPONSABILITA' CONNESSI AGLI ADEMPIMENTI DELEGABILI PREVISTI DALLA NORMATIVA VIGENTE IN MATERIA DI SICUREZZA.





IL NOMINATO PROCURATORE POTRA' ASSolvere AI PROPRI COMPITI ED ESPlichera' I POTERI IN COMPLETA AUTONOMIA SENZA INGERENZE DA PARTE DI ALCUNO NE', IN PARTICOLARE, DA PARTE DELLA SOCIETA' DELEGANTE E GODRA' DEGLI IDONEI ED ADEGUATI POTERI ORGANIZZATORI, DECISIONALI, ECONOMICI, DISCIPLINARI E SANZIONATORI.

IN PARTICOLARE IL PROCURATORE POTRA' DISPORRE LIBERAMENTE IN VIA IMMEDIATA, SENZA ALCUN VINCOLO, SINGOLI INTERVENTI DI SPESA DI VALORE ORDINARIO PER OGNI INTERVENTO SI RENDESSE NECESSARIO IN MATERIA DI SICUREZZA AZIENDALE. TALE DISPONIBILITA' SARA' UTILIZZABILE A PROPRIA TOTALE DISCREZIONE, PER FARE LUOGO AGLI INTERVENTI CHE EGLI RITERRA' NECESSARI PER ASSolvere AI COMPITI OGGETTO DI QUESTO DOCUMENTO.

A TALE FINE AL PROCURATORE VIENE RICONOSCIUTO IL POTERE DI FIRMA SUI CONTRATTI, IMPEGNATIVI PER LA SOCIETA' DELEGANTE CHE RITERRA' OPPORTUNO CONCLUDERE A FINI DELLA SICUREZZA DEL LAVORO E DELLA TUTELA AMBIENTALE E CIO' ENTRO E NON OLTRE I TERMINI COME SOPRA CONCORDATO.

PER GLI INTERVENTI DI VALORE DI SPESA STRAORDINARIO, IL PROCURATORE SARA' TENUTO AD AVVERTIRE PREVENTIVAMENTE LA SOCIETA' DELEGANTE AFFINCHÉ POSSANO ESSERE VALUTATE ED ADOTTATE IL PIU' VELOCEMENTE POSSIBILE LE PROCEDURE CONTABILI DELLE ATTIVITA' UTILI E NECESSARIE PER LA SICUREZZA.

L'ATTIVITA' DEL PROCURATORE VERRA' SOTTOPOSTA A VIGILANZA AL FINE DI APPURARE L'EFFETTIVA ATTUAZIONE DEI COMPITI SOPRA RIPORTATI E VERRA' ESERCITATA CON LE MODALITA' E LA FREQUENZA CHE LA SOCIETA' DELEGANTE RITERRA' UTILE.

\* PIVETTI ANDREA

nato a MODENA (MO) il 09/05/1966

codice fiscale: PVTNDR66E09F257C

- SINDACO nominato con atto del 23/05/2016

presentazione il 15/06/2016

durata in carica per 3 ESERCIZI

Data iscrizione: 23/06/2016

- PRESIDENTE DEL COLLEGIO SINDACALE nominato con atto del 23/05/2016

presentazione il 15/06/2016

durata in carica per 3 ESERCIZI

Data iscrizione: 23/06/2016

\* FERRARI PATRIZIO LEONARDO

nato a MILANO (MI) il 27/05/1957

codice fiscale: FRRPRZ57E27F205B

- SINDACO nominato con atto del 23/05/2016

presentazione il 15/06/2016

durata in carica per 3 ESERCIZI

Data iscrizione: 23/06/2016

\* FERRARI ALESSANDRO

nato a REGGIO EMILIA (RE) il 23/07/1962

codice fiscale: FRRLSN62L23H223V

- SINDACO nominato con atto del 23/05/2016

presentazione il 15/06/2016

durata in carica per 3 ESERCIZI

Data iscrizione: 23/06/2016

\* BONFANTI LUCIO

nato a FERRARA (FE) il 19/02/1950

codice fiscale: BNFLCU50B19D548G

- SINDACO SUPPLEMENTE nominato con atto del 23/05/2016

presentazione il 15/06/2016

durata in carica per 3 ESERCIZI

Data iscrizione: 23/06/2016

\* CASELLI ALESSANDRA

nata a PAVULLO NEL FRIGNANO (MO) il 04/09/1967



Prot.:CEW/1326/2016/EMO0115

15/7/2016

codice fiscale: CSLLSN67P44G393A  
- SINDACO SUPPLENTE nominato con atto del 23/05/2016  
presentazione il 15/06/2016  
durata in carica per 3 ESERCIZI  
Data iscrizione: 23/06/2016

SEDI SECONDARIE E UNITA' LOCALI

- Unità locale STABILIMENTO  
CASALGRANDE (RE) VIA FIORENTINA, 4/C CAP 42013

Insegna: MARINER

Attività esercitata:  
PRODUZIONE DI MATERIALE CERAMICO, DAL 14/11/2001;

Data apertura: 13/09/2001

- Unità locale DEPOSITO  
CASTELLARANO (RE) VIA FIANDRE CAP 42014

Data apertura: 16/06/2004

- Unità locale DEPOSITO  
CASTELLARANO (RE) VIA RADICI NORD, 90/A CAP 42014  
CERAMICHE VALSECCHIA SPA

Data apertura: 04/11/2013

Le notizie e i dati relativi ad atti depositati prima dell'entrata in vigore del D.P.R. 7/12/1995, n. 581, possono risultare in estratto o in forma sintetica.

Il presente certificato riporta le notizie/dati iscritti nel Registro alla data odierna.

Il presente certificato non può essere prodotto agli organi della pubblica amministrazione o ai privati gestori di pubblici servizi.

IL CONSERVATORE DEL REGISTRO IMPRESE  
FRANCESCO TUMBILOLO

RISCOSSI PER DIRITTI EURO 5,00  
TOTALE EURO 5,00

TOTALE CON GLI IMPORTI ESPRESSI IN LIRE: 9681

A RICHIESTA DELL'INTERESSATO SI RILASCIA IL PRESENTE CERTIFICATO IN  
ESENZIONE DELL'IMPOSTA DI BOLLO PER GLI USI CONSENTITI DALLA LEGGE.

L'EVENTUALE USO PER FINI DIVERSI RICADE SOTTO LA PERSONALE RESPONSABILITA'  
DELL'UTENTE

SI DICHIARA INOLTRE CHE NON RISULTA ISCRITTA NEL REGISTRO DELLE IMPRESE, PER LA  
POSIZIONE ANAGRAFICA IN OGGETTO, ALCUNA PROCEDURA CONCURSALE IN CORSO, AI  
SENSI DELLA NORMATIVA VIGENTE IN MATERIA.

SI DICHIARA INOLTRE CHE NON RISULTA ISCRITTA NEL REGISTRO DELLE IMPRESE, PER LA  
POSIZIONE ANAGRAFICA IN OGGETTO, ALCUNA DICHIARAZIONE DI PROCEDURA CONCURSALE,  
AI SENSI DELLA NORMATIVA VIGENTE IN MATERIA.



Camera di Commercio  
Modena

Prot.:CEW/1326/2016/EMO0115

15/7/2016

PREDISPOSTO TRAMITE IL SISTEMA INFORMATIVO AUTOMATIZZATO PRESSO L'UFFICIO  
REGISTRO DELLE IMPRESE DI MODENA  
AI SENSI DELL'ART. 3 DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 39/93

PER IL CONSERVATORE  
AVV. STEFANO BELLEI

MIRELLA DELL'ONTE

\*\*\* fine certificato \*\*\*

